

S. GIOVANNI APOSTOLO ED EVANGELISTA

Tropario

Apòstole Christò to Theò
igapimène, epìtachinon risè
laòn anapològhiton. Dhè-
chetè se prospìtonda o
epipesònda to stìthi kata-
dhexàmenos; on ikèteve,
Theològhe, ke epìmonon
nèfos ethnòn dhiaskedhàse,
etùmeos imìn irìnin ke to
mèga èleos.

Apostolo amato da Cristo
Dio, affrettati a venire in
aiuto al tuo popolo senza di-
fesa; si degni riceverti Colui
che ti strinse al suo petto e
tu, o Teologo, supplicalo
perché dissolva l'insistente
turba dei nemici, chiedendo
la pace e la grande mise-
ricordia.

EPISTOLA

*Per tutta la terra, si diffonde la loro voce e ai confini del
mondo la loro parola.*

*I cieli narrano la gloria di Dio e il firmamento annunzia
l'opera delle sue mani.*

Lettura della prima lettera cattolica di Giovanni (4, 12 - 19)

Fratelli, nessuno mai ha visto Dio; se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi e l'amore di lui è perfetto in noi. In questo si conosce che noi rimaniamo in lui ed egli in noi: egli ci ha donato il suo Spirito. E noi stessi abbiamo veduto e attestiamo che il Padre ha mandato il suo Figlio come salvatore del mondo. Chiunque confessa che Gesù è il Figlio di Dio, Dio rimane in lui ed egli in Dio. E noi abbiamo conosciuto e creduto l'amore che Dio ha in noi. Dio è amore; chi rimane nell'amore rimane in Dio e Dio rimane in lui. In questo l'amore ha raggiunto tra noi la sua perfezione: che abbiamo fiducia nel giorno del giudizio, perché come è lui, così siamo anche noi, in questo mondo. Nell'amore non c'è timore, al contrario l'amore perfetto

scaccia il timore, perché il timore suppone un castigo e chi teme non è perfetto nell'amore. Noi amiamo perché egli ci ha amati per primo.

*I cieli cantano le tue meraviglie, Signore, e la tua fedeltà
nell'assemblea dei santi.*

*Dio è tremendo nell'assemblea dei santi, grande e terribile
tra quanti lo circondano.*

VANGELO

Lettura del santo Vangelo secondo Giovanni (19, 25 - 27; 21, 24 - 25)

In quel tempo, stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Cleopa e Maria di Magdala. Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!». E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé. Questi è il discepolo che testimonia queste cose e le ha scritte, e noi sappiamo che la sua testimonianza è vera. Vi sono ancora molte altre cose compiute da Gesù che, se fossero scritte una per una, penso che il mondo stesso non basterebbe a contenere i libri che si dovrebbero scrivere.